

COMUNICATO STAMPA ANP PUGLIA

TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SCUOLE CON IL PRESIDENTE EMILIANO FORSE SLITTA A DOPO IL 15 GENNAIO IL RIENTRO IN PRESENZA

Al termine di un lungo e vivace incontro tra il Presidente Emiliano, i suoi assessori Leo, Lopalco e Maurodinoia, con il Direttore dell'USR e le organizzazioni sindacali della scuola pugliese, **prende corpo l'ipotesi di un "rientro" il 7 gennaio con le stesse modalità in vigore prima delle vacanze, ossia con il 100% degli studenti delle scuole superiori in didattica a distanza, che verrebbe esteso fino almeno al 15 di gennaio, se non oltre.**

Questa configurazione, proposta in prima istanza da noi e dalle altre organizzazioni sindacali, **accolta al termine della riunione dal Presidente della Giunta Regionale, che si è riservato di approfondirla con i suoi consulenti giuridici**, qualora venisse confermata dal testo dell'ordinanza che sta per essere varata permetterebbe di conseguire, da un lato, l'obiettivo di prendere qualche giorno di tempo per verificare l'effettivo andamento dei dati pandemici prima di un rientro più o meno massiccio degli studenti nelle scuole. Dall'altro, di **evitare** - almeno nella fase immediatamente successiva alle vacanze - **l'applicazione delle disposizioni prefettizie sullo "scaglionamento" degli ingressi degli studenti su due turni**, disposizioni che potrebbero, pertanto, essere modificate e, comunque, non applicate nel suddetto periodo.

Nel corso dell'incontro **abbiamo avanzato anche un'altra proposta** per la fase successiva: quella di **far rientrare in presenza il 50% degli studenti su un unico turno di ingresso**; spostato magari, ove necessario, alle ore 9.00. Questa ipotesi, che ci sembra più adeguata per la particolare conformazione del territorio pugliese in relazione anche alle difficoltà del sistema del trasporto pubblico locale nella nostra regione, permetterebbe alle scuole di non sconvolgere il proprio assetto organizzativo, faticosamente raggiunto con il duro lavoro dei mesi scorsi e, nel contempo, di non contribuire troppo all'affollamento di studenti e altri pendolari sui mezzi di trasporto.

Tuttavia, il Presidente Emiliano ha osservato che una tale disposizione non rientrerebbe tra quelle adottabili *pleno jure* dalla Regione, in quanto la percentuale di studenti in presenza ed il loro scaglionamento su due turni di entrata è fissato dal DPCM vigente (quello del 3 dicembre scorso), che demanda ai prefetti la concreta attuazione di tale misura.

L'attenzione del tavolo si è quindi spostata sulla previsione, che è stato annunciato sarà contenuta nell'ordinanza (come nelle precedenti emanate a novembre e dicembre), della **scelta da parte delle famiglie se fruire della didattica a distanza o della frequenza a scuola in presenza.**

Abbiamo ribadito la nostra contrarietà rispetto a tale previsione, che continuiamo a giudicare pericolosa perché rovescia la logica che sta dietro a tutti i provvedimenti posti garanzia della sicurezza delle persone, che leggi e norme prescrivono e non lasciano all'arbitrio dei singoli: infatti, se da parte di chi governa si ritiene che andando a scuola si corra il rischio di contagiare o essere contagiati, allora consentire alle famiglie la facoltà di scelta se mandare i figli a scuola in presenza o meno significa scaricare proprio su chi si vorrebbe proteggere dal contagio (ossia, le famiglie stesse) la responsabilità di decidere se proteggersi o rischiare. Per non parlare del servizio scolastico, che **non è un servizio a domanda individuale e rispetto al quale va, invece,**



preservata l'autonomia delle Istituzioni scolastiche nella determinazione dell'offerta formativa e delle sue modalità di erogazione.

Su questo argomento, **il Presidente Emiliano**, al termine della riunione, **ha tuttavia manifestato l'intenzione di verificare la possibilità di introdurre alcuni importanti correttivi** rispetto all'impostazione dell'ordinanza da emanare, che saranno però possibili **solo dopo un approfondimento** circa la loro fattibilità e sostenibilità sul piano giuridico.

Essi sarebbero:

1. **la limitazione della richiesta dei genitori circa la didattica a distanza ad una sola espressione di volontà**, nell'ambito di vigenza dell'ordinanza; ossia, non sarebbero possibili variazioni o ripensamenti, dopo aver effettuato la scelta;
2. una sostanziale inversione della logica dell'ordinanza stessa, che prevederebbe per **tutti gli studenti la modalità a distanza, salvo a tenere in presenza** le attività di laboratorio, i disabili e gli studenti con bisogni educativi speciali; a questi ultimi si potrebbero aggiungere, su richiesta motivata delle famiglie, da valutarsi da parte del dirigente scolastico, **eventuali casi di alunni che risulterebbero svantaggiati dal seguire le lezioni in modalità a distanza**.

Questi elementi, se saranno effettivamente accolti nel testo dell'ordinanza, produrranno una sostanziale semplificazione organizzativa per le scuole in quanto, da un lato, **sarebbe fissato il contingente di alunni da gestire in presenza**; dall'altro **si renderebbe inutile la doppia turnazione in ingresso**, essendo molto ridotto il numero di alunni che frequenterebbero in presenza utilizzando il servizio di trasporto pubblico locale, dalle cui rigidità i tavoli prefettizi (non tutti, per la verità, fanno eccezione le provincie di Foggia e BAT) hanno "distillato" la necessità dei doppi turni di ingresso e uscita da scuola.

Sarebbe così scongiurata, almeno per il momento, l'estensione del tempo scuola degli studenti al pomeriggio, con l'eliminazione dei conseguenti disagi derivanti sia dalla mancanza di servizi di refezione negli istituti superiori, sia dalla compressione (fino quasi all'annullamento) dei tempi riservati allo studio casalingo. E tutti gli altri disagi esposti nel nostro precedente comunicato stampa (si veda al link: http://www.anppuglia.it/wp-content/uploads/2021/01/2021_01_01_COMUNICATO_STAMPA_ANP_Puglia_criticit%C3%A0_rientro_a_scuola_7_gennaio.pdf)

Al momento non è ancora noto il testo dell'ordinanza regionale, per cui **ci riserviamo il giudizio circa la sua accettabilità, condizionata da verifiche e valutazioni di competenza regionale sulle quali non possiamo influire più di quanto già fatto**. Rimandiamo perciò ogni commento definitivo alla valutazione del testo ufficiale dell'ordinanza.

In tutto ciò, non va dimenticato che - purtroppo - i dati circa il contagio e la pandemia potrebbero spingere il Governo (che forse si riunirà il dopodomani) ad assumere provvedimenti più restrittivi che sovrascriverebbero in gran parte, se non del tutto, le considerazioni, le proposte e le disposizioni del quadro istituzionale e operativo sopra descritto.

Vedremo...

Roberto Romito - Presidente Regionale ANP Puglia

Bari, 3 gennaio 2021

Roberto Romito
Presidente regionale ANP Puglia



CHI E' L'ANP

L'ANP (**Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola**), già Associazione Nazionale Presidi, è stata costituita nel 1987 a Roma. E' l'organizzazione sindacale **di gran lunga maggioritaria** dei dirigenti delle istituzioni scolastiche e dal 2002 rappresenta anche le alte professionalità docenti. Si riporta di seguito uno stralcio dell'accertamento di rappresentatività sindacale per il triennio 2019/2021, tratto dal [sito web dell'ARAN \(Agenzia per la Rappresentanza Negoziale\)](#)

ACCERTAMENTO PROVVISORIO RAPPRESENTATIVITA' ⁽¹⁾ TRIENNIO 2019- 2021

AREA ISTRUZIONE E RICERCA			
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	DELEGHE	%	CONF.
ANP	3.319	40,65%	CIDA
FLC CGIL	1.382	16,93%	CGIL
CISL FSUR	1.291	15,81%	CISL
FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA	611	7,48%	UIL
DIRIGENTISCUOLA	554	6,79%	CODIRP
SNALS CONFSAL	517	6,33%	CONFSAL

A livello confederale fa parte della **CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia**, per il tramite della **Federazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Funzione Pubblica**.

E' membro permanente dell'**ESHA (European School Heads Association)**, avendone la rappresentanza per il nostro paese. Con sezioni territoriali in **tutte le province e regioni italiane**, svolge prioritariamente la propria azione di tutela degli interessi morali ed economici delle categorie che rappresenta.

In Puglia ANP è rappresentata dalla sua **struttura regionale ANP Puglia**:

Presidente regionale e rappresentante di ANP Puglia: Prof. Roberto Romito, email romito.puglia.anp@gmail.com, tel. 335 7158903

Sezioni territoriali di livello provinciale:

- ANP Bari (Presidente Prof.ssa Guillermina De Gennaro, bari@anp.it, degmi@libero.it),
- ANP Foggia (Presidente Prof. Michele Gramazio, miky.gramazio@alice.it),
- ANP Brindisi (Presidente Prof.ssa Clara Carmela Bianco, claracbianco@gmail.com, clarabi@alice.it),
- ANP Lecce (Presidente Prof. Giovanni Casarano, gcasarano07@gmail.com),



- ANP Taranto (Presidente Prof. Roberto Romito, ad interim Presidente regionale)

L'ANP, da oltre 30 anni, tutela i Dirigenti scolastici e tutti i propri associati e da sempre ne rafforza il valore del ruolo sociale e culturale.

Alla decisa azione sindacale e di tutela delle categorie rappresentate, ANP affianca da sempre un profondo impegno che punta a promuovere innovazione e miglioramento delle politiche educative e socio-economiche del nostro Paese, con uno sguardo aperto alla dimensione europea.

L'ANP stringendo numerosi accordi, partenariati e protocolli d'intesa i con Enti, Università e Associazioni è in grado di offrire ai propri soci occasioni e opportunità nei campi dell'innovazione, della diffusione della cultura manageriale nonché della tutela dei beni culturali e ambientali.

Promuove, progetta ed organizza inoltre iniziative atte a migliorare e valorizzare le specifiche professionalità in collaborazione con numerose organizzazioni italiane e internazionali, fornendo molteplici occasioni di formazione e aggiornamento anche attraverso le due società partecipate: la cooperativa di formazione e servizi [DIRSCUOLA](#), Ente accreditato presso il Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola, e la società di consulenza on-line [Italiascuola.it](#). Sono stati attivati inoltre, attraverso protocolli d'intesa, numerosi accordi di partenariato per la realizzazione di iniziative comuni, dalla formazione alla diffusione della cultura manageriale ed economico-finanziaria, dall'innovazione tecnologica alla tutela dei beni culturali e ambientali, attraverso il coinvolgimento di Enti, Università e Associazioni (fra i quali la CRUI, Intercultura, ENI, Federmeccanica, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio/ABI, UPI, FAI, Microsoft Italia, Giunti Scuola, La Fabbrica, Fondazione Telecom Italia, Fondazione Color Your Life, Goethe-Institut).

Tra i servizi riservati ai Soci, l'ANP attiva una idonea copertura assicurativa relativamente ai rischi professionali e alla tutela legale degli iscritti per fatti connessi con l'esercizio delle funzioni ricoperte.

L'ANP è stata, dalla sua costituzione, il punto di riferimento più autorevole per l'analisi e la proposta in materia di autonomia scolastica e di modernizzazione del sistema delle pubbliche amministrazioni in Italia.

Ha redatto due documenti fondamentali per la scuola italiana:

il **Manifesto per la scuola**; e

il **Codice deontologico per docenti e dirigenti**.